

Una delegazione del Ponti invitata alla festa della Repubblica

Pubblicato: Lunedì 30 Maggio 2016



Non uccidete Beccaria!

Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione.

Mercoledì 01 giugno e giovedì 02 giugno 2016 si concluderà con la premiazione in Parlamento il progetto **“Lezioni di Costituzione – dalle Aule Parlamentari alle Aule di scuola”** che ha visto come protagonisti due classi dell’Istituto **“Isis A. Ponti” di Gallarate** (una terza aeronautica e una quarta dell’indirizzo energia).

Tale progetto, avviato lo scorso dicembre, si concluderà con la visita di una **delegazione della scuola** (unitamente a quelle degli altri sessanta istituti selezionati a livello nazionale) composta da due insegnanti referenti (la professoressa Loredana Colombo e la professoressa Chiara Coppa) e da due alunni (uno per classe, Matteo Salvaderi ed Elia Schiesaro), che nel corso delle due giornate avranno la possibilità di visitare la **Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica** e di partecipare, il giorno successivo, ai **festeggiamenti previsti per il settantesimo anniversario della nascita della Repubblica e della conquista del Voto alle Donne**, con premiazione finale, nel pomeriggio, dei lavori considerati più meritevoli in Aula a Montecitorio e con esposizione dei lavori delle scuole vincitrici nella Sala cosiddetta del **“Transatlantico”**.

Il progetto dell’Istituto, dal titolo significativo **“Non uccidete Beccaria”**, ha avuto avvio dall’analisi dell’articolo 27 della Costituzione Italiana (l’articolo che prevede: l’innocenza dell’imputato sino alla sua condanna definitiva, pene che non possono essere contrarie al senso di umanità e il rifiuto della pena di morte nel nostro Stato).

La finalità era di aiutare i ragazzi, attraverso l’area sempre più importante delle competenze di

cittadinanza, a prepararsi a diventare cittadini del mondo, “esportando” letteralmente una iniziale attività in aula sul territorio, frequentato quotidianamente dai nostri ragazzi.

Tutto ciò si è approfondito in aula tra i banchi, coi docenti delle rispettive classi: **dal percorso storico sulla Magna Charta e sul pensiero del grande illuminista italiano Cesare Beccaria**, con una interessante attività di **Cineforum sulla pena di morte**, alla cooperazione di Associazioni internazionali come il Coe (Centro Orientamento Educativo impegnato da anni in Camerun).

Dai **dibattiti scaturiti e dal confronto continuo con esperti e cooperanti** si è giunti a confrontarsi con la realtà esterna locale, con la scoperta dell’effettiva applicazione della nostra Legge nella **casa circondariale di Busto Arsizio**, che si potrebbe sintetizzare nelle parole di un alunno: «**Parlare con i detenuti è stato molto interessante**, perché ho notato che anche chi si ritrova rinchiuso in una cella è una persona come tutti noi e la cosa più importante è il fatto che ognuno di loro si è pentito del proprio passato e riesce a dare consigli molto utili a noi ragazzi per non finire come loro: quindi posso concludere dicendo che **il carcere per loro sia stato davvero educativo**».

Nel carcere di Busto, recentemente rinnovato nella sua struttura, proposta ed organizzazione, i ragazzi hanno toccato con mano realtà così distanti da loro da apparire surreali, **guidati da un giudice del Tribunale di Sorveglianza di Varese**, disponibilissimo nel rispondere alle innumerevoli domande dei giovani. Tutta l’esperienza vissuta verrà presentata in Aula a Roma nell’allestimento di un sito, il cui link sarà disponibile in rete sul sito della scuola per tutti al termine delle premiazioni.

Il sito contiene tutto il materiale prodotto e approfondito, le diverse esperienze vissute dentro e fuori la scuola, condivisibili e visionabili anche su flessibili strumenti come Facebook e Instagram in un’ottica di “massima esportabilità” in altri istituti scolastici. Il momento più emozionante è naturalmente stato quello pubblico (che ha avuto luogo il 09 marzo 2016) rivolto alla stampa, alle istituzioni locali, ai rappresentanti del Tribunale e del carcere **con la presenza della famiglia del professor Moretti**, cui è stato dedicato il progetto, docente prematuramente scomparso ad inizio anno scolastico e rimasto nel cuore dei ragazzi, dei colleghi e del personale tutto del nostro istituto.

Ai docenti che hanno potuto vivere questa incredibile esperienza resta il sapore di una scuola “buona”, quella fatta di missione, di entusiasmo, di sfide e di scoperte, di **gratitudine per la Dirigente Anna Scaltritti**, che da sempre sostiene e stimola con la sua dinamicità chi voglia farsi coinvolgere in attività innovative e di riconoscenza per i ragazzi, che pur ancora giovani, devono ricordare a tutti gli adulti che non sono soltanto il futuro, ma molto di più semplicemente il nostro “presente”.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it